



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

PIANO OPERATIVO DEL DIPARTIMENTO DI DIAGNOSTICA E SANITÀ PUBBLICA

2026-2028

ADOTTATO DAL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO IN DATA 17/02/2026 IN COERENZA
CON IL PIANO STRATEGICO 2026-2028 DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA



Sommario

INTRODUZIONE.....	3
IL DIPARTIMENTO	4
ANALISI DEL CONTESTO	5
<i>Contesto istituzionale e organizzativo.....</i>	5
<i>Contesto disciplinare e scientifico.....</i>	6
<i>Contesto territoriale e sanitario.....</i>	7
PIANIFICAZIONE OPERATIVA 2026-2028	11
DIDATTICA: UNIVR RIFERIMENTO PER UNA FORMAZIONE DI QUALITÀ	11
RICERCA: UNIVR ATTRAIE E TRATTIENE I TALENTI NEL CAMPO DELLA RICERCA.....	13
VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE: UNIVR MOTORE DI CONOSCENZA E INNOVAZIONE PER IL TERRITORIO	19
INTERNAZIONALIZZAZIONE: VERONA CITTÀ UNIVERSITARIA INTERNAZIONALE	20



INTRODUZIONE

Il presente documento definisce gli obiettivi che il Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica (DDSP) intende perseguire nel triennio di riferimento, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo 2026-2028.

A ciascun obiettivo sono associate una o più azioni operative che il Dipartimento assume come proprie al fine di garantirne un'attuazione efficace. Attraverso tali azioni, il Dipartimento contribuisce, in modo diretto e misurabile, al perseguimento delle strategie di Ateneo.

Il documento è stato redatto dai referenti AQ dipartimentali per la Ricerca, la Didattica, la Terza Missione, l'Internazionalizzazione e la Comunicazione, in sintonia con il Direttore di Dipartimento e il Direttore Vicario. Di supporto alle attività del gruppo di lavoro, la segreteria del Dipartimento ha operato per reperire le informazioni utili alla stesura del documento.



IL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica (DDSP) dell'Università di Verona rappresenta una realtà di riferimento a livello nazionale e internazionale nei campi della sanità pubblica, della prevenzione, della diagnostica avanzata e della ricerca clinica e traslazionale. Esso è caratterizzato da una marcata multidisciplinarietà, che rappresenta uno dei suoi principali punti di forza. Vi afferiscono docenti e ricercatori appartenenti a dodici Settori Scientifico-Disciplinari, tra loro complementari per affinità scientifiche e culturali, che hanno come *mission* la tutela della salute del singolo e della comunità negli ambienti di vita e di lavoro. Le competenze del Dipartimento variano dalla promozione della salute e prevenzione delle malattie, alla diagnosi precoce e tempestiva, fino alla personalizzazione delle cure e degli interventi preventivi.

Il corpo docente è costituito da 13 Professori Ordinari, 27 Professori Associati e 17 Ricercatori (tra RU, RTD-A, RTD-B e RTT), supportati nella ricerca dall'attività di assegnisti (35), borsisti (23) e dottorandi (61), questi ultimi distribuiti su 4 corsi di studio ("Scienze Biomediche Cliniche e Sperimentali"; "Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche, e Scienze Motorie"; "Scienze Applicate della Vita e della Salute"; "Nanoscienze e Tecnologie Avanzate"). L'area tecnico-scientifica e amministrativa è composta, rispettivamente, da 31 tecnici di laboratorio e da 14 tecnici amministrativi.

La *mission* del DDSP emerge chiaramente dalla denominazione e composizione multidisciplinare dei propri settori scientifici disciplinari, suddivisi in 3 macrosettori di intervento:

4 SSD dell'area della Sanità Pubblica:

- Igiene Generale e Applicata (MEDS-24/B)
- Statistica Medica (MEDS-24/A)
- Medicina Legale (MEDS-25/A)
- Medicina del Lavoro (MEDS-25/B)

3 SSD dell'area della Diagnostica, di cui 2 di laboratorio:

- Diagnostica per Immagini (MEDS-22/A)
- Microbiologia (MEDS-03/A)
- Anatomia Patologica (MEDS-04/A)

2 SSD ad impronta clinica:

- Malattie Infettive (MEDS-10/B)
- Scienze Infermieristiche (MEDS-24/C).

3 SSD di Area Farmacologica, Chimica e Tecnologia Farmaceutica:



- Farmacologia (BIOS-11/A)
- Chimica Farmaceutica (CHEM-07/A)
- Tecnologia Socioeconomia e Normativa dei Medicinale (CHEM-08/A)

Sul piano della ricerca, il DDSP si distingue per un'elevata capacità di attrazione di finanziamenti competitivi a livello europeo, nazionale e regionale e per la presenza di centri di ricerca di riconosciuta eccellenza. Il riconoscimento come Dipartimento di Eccellenza per il periodo 2023–2027 testimonia la qualità scientifica, organizzativa e progettuale del Dipartimento e rafforza il suo posizionamento nel panorama accademico.

Il DDSP opera in stretta integrazione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, con la Regione Veneto e con numerosi enti e istituzioni del territorio, contribuendo in modo significativo allo sviluppo della ricerca clinica, alla formazione specialistica e al trasferimento delle conoscenze. Tale integrazione rappresenta un elemento strategico per il rafforzamento del ruolo del Dipartimento all'interno del sistema sanitario regionale e nazionale.

Il DDSP partecipa attivamente a corsi di dottorato e scuole di specializzazione, con un ruolo rilevante nella formazione delle professioni sanitarie e nella qualificazione delle competenze cliniche, diagnostiche e preventive.

In coerenza con il Piano Strategico di Ateneo 2026–2028, il DDSP si riconosce come attore centrale nel perseguimento degli obiettivi di attrazione, formazione e valorizzazione di persone capaci di generare un impatto positivo e duraturo sul territorio e sul sistema sanitario, promuovendo al contempo innovazione, internazionalizzazione e sostenibilità.

Nel triennio 2026–2028, il DDSP intende consolidare e sviluppare ulteriormente il proprio contributo alle strategie di Ateneo, ponendo particolare attenzione alla qualità e alla sostenibilità dell'offerta formativa, al rafforzamento della competitività della ricerca, alla valorizzazione delle conoscenze per la società e all'internazionalizzazione. In questo quadro, il DDSP si impegna a promuovere l'innovazione metodologica e tecnologica, inclusa la transizione digitale e l'uso responsabile dell'intelligenza artificiale, come leve fondamentali per migliorare l'efficacia delle attività istituzionali e l'impatto sulla salute e sul benessere delle comunità.

ANALISI DEL CONTESTO

Contesto istituzionale e organizzativo

Il triennio 2026–2028 si colloca in una fase di transizione per il sistema universitario italiano, segnata dalla conclusione dei programmi straordinari legati al PNRR, dall'introduzione di



nuovi modelli di reclutamento del personale docente e ricercatore e da una rinnovata attenzione alla sostenibilità economica e organizzativa delle strutture accademiche.

In questo scenario, assume particolare rilievo la capacità dei Dipartimenti di posizionarsi strategicamente, rafforzando la qualità della ricerca, la solidità dell'offerta formativa e la coerenza tra obiettivi, risorse e risultati. Il DDSP è chiamato a contribuire attivamente al perseguimento delle priorità delineate dal Piano Strategico di Ateneo 2026–2028, in particolare in relazione all'attrazione e alla valorizzazione delle persone, alla generazione di impatto sul territorio, alla semplificazione e qualificazione dei processi organizzativi.

Parallelamente, il sistema universitario è chiamato a rispondere alle sfide poste dal calo demografico e dalla crescente competizione con nuove forme di offerta formativa, tra cui le università telematiche. Tali dinamiche richiedono un rafforzamento delle politiche di attrattività, di orientamento e di accompagnamento degli studenti, nonché una particolare attenzione alla qualità dell'esperienza formativa e alla spendibilità delle competenze acquisite.

Sul piano organizzativo, il Dipartimento si confronta con la necessità di garantire la sostenibilità delle proprie attività in un quadro di risorse limitate e di crescente complessità amministrativa. La gestione del personale, il supporto alla progettazione della ricerca, il coordinamento delle attività didattiche e l'integrazione con le strutture di Ateneo richiedono un rafforzamento dei processi di pianificazione, monitoraggio e autovalutazione.

Contesto disciplinare e scientifico

Il DDSP si colloca in un ambito scientifico in rapida evoluzione, caratterizzato da una crescente integrazione tra sanità pubblica, ricerca clinica, diagnostica avanzata e approcci traslazionali. Le principali sfide sanitarie contemporanee – invecchiamento della popolazione, aumento delle patologie croniche e oncologiche, emergenze infettive e loro rapida globalizzazione, l'impatto su salute e sicurezza lavorativa derivato da infortuni sul lavoro, malattie lavoro-correlate e disabilità, impatti sanitari dei cambiamenti ambientali e climatici – richiedono competenze multidisciplinari e capacità di integrazione tra la ricerca di base, traslazionale, applicata e clinica.

In questo contesto, assume un ruolo strategico lo sviluppo di approcci innovativi basati sull'uso di grandi basi di dati, sull'intelligenza artificiale applicata alla diagnostica e alla prevenzione, sull'adozione di modelli predittivi e sull'implementazione di pratiche di open science. Tali sviluppi richiedono tuttavia particolare attenzione al rispetto dei principi etici, alla trasparenza, alla responsabilità e alla tutela dei diritti delle persone, con specifico



riferimento alle implicazioni etiche, lavorative, legali e sociali connesse alla ricerca scientifica in quanto tale e all'applicazione dell'intelligenza artificiale in questo contesto.

La crescente enfasi sulla valutazione della ricerca e sull'impatto dei risultati scientifici impone inoltre una maggiore attenzione alla pianificazione delle attività, al monitoraggio degli indicatori di qualità e alla valorizzazione dei prodotti della ricerca, in coerenza con i criteri nazionali e internazionali di valutazione.

Contesto territoriale e sanitario

Il DDSP opera in un contesto territoriale caratterizzato da una forte integrazione tra università, sistema sanitario e tessuto socio-economico. La collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, con la Regione Veneto e con numerosi enti e istituzioni rappresenta un elemento qualificante e, al contempo, una responsabilità strategica. Il DDSP è chiamato a contribuire alla formazione delle professioni sanitarie, allo sviluppo della ricerca clinica e alla produzione di evidenze scientifiche utili alla diagnosi, terapia e prevenzione delle malattie, nonché alla programmazione sanitaria e alla prevenzione in termini di sanità pubblica.

Il territorio esprime una crescente domanda di innovazione, di competenze specialistiche e di supporto scientifico, in particolare nei settori della sanità pubblica, della sicurezza nei luoghi di lavoro, della diagnostica e della farmacovigilanza. Al tempo stesso, l'elevata dinamicità del mercato del lavoro e la competizione per le risorse umane qualificate rendono necessario rafforzare le strategie di attrazione e trattenimento dei talenti, in linea con le politiche di Ateneo.

Il ruolo del DDSP nella valorizzazione delle conoscenze e nel *public engagement* assume quindi un'importanza crescente, sia per rafforzare il dialogo con il territorio sia per contribuire allo sviluppo di politiche basate sull'evidenza scientifica e sulla prevenzione.

Analisi SWOT

Contesto interno	STRENGTHS (PUNTI DI FORZA)	WEAKNESSES (PUNTI DI DEBOLEZZA)
	- Elevata multidisciplinarietà, con competenze integrate negli ambiti della sanità pubblica, della diagnostica, della ricerca clinica e traslazionale, che favoriscono approcci innovativi e sinergici. - Capacità consolidata nell'attrazione di finanziamenti competitivi, come quelli provenienti dall'Unione Europea, dalla Michael J Fox Foundation (MJF), dall'European Medicines Agency (EMA), dalla Food and Drugs Administration (FDA), da Joint Programming Initiatives on Antimicrobial Resistance (JPIAMR), da Global Antibiotic Research and Development Partnership (GARDP), da European Joint Program for Rare Disease (EJP RD), da OMS, da KOM-HADEA, e Innovative Medicine (IMI), INAIL. Inoltre, il DDSP ha ottenuto riconoscimenti a livello nazionale, come i finanziamenti del Ministero dell'Università e della Ricerca (progetti PRIN e FIS), dall'Agenzia Italiana del Farmaco AIFA (progetto MANTICO), della Regione Veneto (progetto VALORE, progetto Cancerogeni, progetto Silice) e del Comune di Verona (progetto SENTINELLA). Importanti sono stati anche i finanziamenti ottenuti da fondazioni, come AIRC, Telethon, Cariverona e azienda biofarmaceutiche come Glaxo (GSK). - Collaborazioni in ambito internazionale. I docenti del DDSP sono molto attivi nella costruzione di reti internazionali per lo sviluppo di progetti e attività di ricerca - Riconoscimento come Dipartimento di Eccellenza 2023-2027. Nel 2023 il DDSP è stato inserito dall'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca) tra i 180 Dipartimenti di Eccellenza che si caratterizzano per l'elevata qualità della ricerca e della progettualità scientifica, organizzativa e didattica. - Stretta integrazione con le realtà territoriali. Il DDSP collabora attivamente – in ambito clinico-assistenziale – con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (AOUI), con la Regione Veneto, con il Centro Regionale di Farmacovigilanza, con l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) e svolge attività istituzionale di consulenza presso gli Uffici Giudiziari della Regione Veneto e delle regioni limitrofe, sia per l'attività autoptica sia per l'attività nelle scienze forensi. - Presenza di centri e infrastrutture di ricerca di elevata qualità. Al DDSP afferiscono: • il centro ARC-Net (specializzato nella ricerca sul cancro, in particolare quello del pancreas);	- L'elevato carico di attività didattica per alcuni ambiti e assistenziale, per altri, incide trasversalmente sui diversi SSDi, rendendo le attuali risorse umane non pienamente sufficienti a sostenere in modo ottimale le attività didattiche e le progettualità di ricerca programmate. - Sinergie interdisciplinari non sempre sistematiche, soprattutto tra alcuni SSD e tra Dipartimenti diversi, nonostante il potenziale elevato. - Limitata strutturazione di alcune attività di monitoraggio e di autovalutazione, che richiedono un ulteriore rafforzamento per sostenere una pianificazione strategica più efficace e maggior coinvolgimento delle componenti del Dipartimento, in una ottica di crescita per il perseguimento di obiettivi e strategie comuni. - Incompleta definizione delle strategie atte ad aumentare le sinergie tra Dipartimento e realtà produttive private e loro conseguente implementazione - Criticità di spazi per docenti e giovani ricercatori in grado di ospitare studi e laboratori in rispetto delle norme di salute e sicurezza



	• <i>Infectious Diseases Center for translational Research (ID-CARE)</i>, focalizzato sulla ricerca nell'ambito della prevenzione e terapia delle infezioni severe e non responsive alle terapie antimicrobiche; • <i>Centro Multidisciplinare Malattie Infettive Sessualmente Trasmesse (MISTra)</i>, specializzato nella diagnosi, prevenzione, cura ed educazione delle malattie sessualmente trasmesse nei soggetti fragili; • <i>Centro Interuniversitario (Università di Verona, Brescia, Milano Bicocca)</i> per i <i>Modelli integrati di Studio per la Tutela della Salute e la Prevenzione negli Ambienti di Vita e di Lavoro (MISTRAL)</i>, finalizzato all'avanzamento delle conoscenze sulla valutazione stima e gestione dei rischi fisico, chimico, biologico, ergonomico e psicosociale per la popolazione generale e lavorativa. • <i>Centro Regionale di Farmacovigilanza della Regione Veneto e della Provincia Autonoma di Bolzano</i>	
Contesto esterno*	OPPORTUNITIES (OPPORTUNITÀ) - Crescente rilevanza delle nuove sfide sanitarie, quali le emergenze infettive, l'invecchiamento della popolazione e l'aumento delle patologie oncologiche e cronico-degenerative, che generano una domanda sempre più elevata di approcci diagnostici, terapeutici e preventivi avanzati. In tale contesto, le aree di sviluppo legate all'oncologia personalizzata basata su biomarcatori e immunoterapie, all'applicazione dell'intelligenza artificiale alla radiodiagnostica, alla stewardship antimicrobica, alla prevenzione nei luoghi di vita e di lavoro, alle patologie neuropsichiatriche, alle malattie orfane e alla farmacovigilanza rappresentano ambiti di particolare opportunità scientifica, clinica e applicativa. - Sviluppo e integrazione di strumenti digitali e di intelligenza artificiale, applicabili alla ricerca, alla diagnostica, alla didattica e ai processi organizzativi. - Crescente domanda di formazione avanzata e formazione continua da parte del sistema sanitario, delle istituzioni e del territorio. - Rafforzamento delle politiche di Ateneo in materia di internazionalizzazione, open science e valorizzazione delle conoscenze, che offrono un quadro favorevole allo sviluppo di nuove iniziative dipartimentali.	THREATS (MINACCE) - L'adattamento alla nuova normativa per il reclutamento del personale docente, con l'introduzione della figura RTT (Ricercato in Tenure Track), che ha sostituito i Ricercatori di Tipo A e B, potrebbe incidere sulla sostenibilità economica, limitando la possibilità di reclutare nuovo personale. - Inoltre, l'attuale assetto normativo relativo al reclutamento del personale di ricerca presenta elementi di rigidità che risultano di complessa applicazione nell'ambito medico, caratterizzato da elevata integrazione tra attività assistenziale e ricerca. Tale configurazione potrebbe ridurre la competitività di diversi SSD nell'accesso a finanziamenti pubblici europei, che richiedono tempistiche e modalità di ingaggio del personale maggiormente flessibili. “ - Difficoltà nella collaborazione con piccole imprese che necessitano di trasferimento tecnologico per affrontare le sfide del mercato globale. - Riduzione o discontinuità dei finanziamenti straordinari a seguito della conclusione dei programmi del PNRR. - - Insufficiente disponibilità di spazi per l'inserimento di nuovi ricercatori, con rischio di contenimento dell'espansione scientifica e didattica e di limitazione



		della partecipazione a nuove iniziative europee. - Carente infrastrutturazione e supporto dedicato in ambito Intelligenza Artificiale, con potenziale perdita di competitività in un ecosistema universitario europeo caratterizzato da elevata innovazione tecnologica e crescente integrazione tra dati, ricerca clinica e progettazione avanzata.
--	--	---

** condizioni macroeconomiche, il mutamento tecnologico, la legislazione, cambiamenti socio-culturali, cambiamenti nel mercato e posizione competitiva*



PIANIFICAZIONE OPERATIVA 2026-2028

DIDATTICA: UNIVR RIFERIMENTO PER UNA FORMAZIONE DI QUALITÀ

Il Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica accetta e fa suoi gli obiettivi strategici della didattica che vengono adottati dalla Facoltà di Medicina,

OBIETTIVO STRATEGICO DID.1 – Sostenere un’offerta formativa di qualità e aumentare l’attrattività dei corsi e rafforzare la regolarità delle carriere

Sostenere nel tempo un’offerta formativa di qualità richiede un continuo e sostenibile rinnovamento dei corsi di studi. Attrarre studentesse e studenti di qualità richiede di rafforzare l’efficacia delle azioni di orientamento, tutorato e aggiornamento alla didattica rivolte alle studentesse e agli studenti che scelgono di intraprendere il proprio percorso presso l’Ateneo di Verona.

LINEA DI INTERVENTO DID.1.2 - Potenziare la qualità del tutorato in ingresso, in itinere e in uscita

Definizione e implementazione di un format strutturato per la rilevazione sistematica dei fabbisogni di tutorato dei CDL afferenti alla facoltà di medicina (area medicina e area motorie) al fine di migliorare l’allocazione delle risorse di tutorato in coerenza con le specificità organizzative e didattiche dei singoli corsi di studio

Referente Operativo	Referente AQ per la Didattica (Prof.ssa Annarita Mazzariol)				
Risorse a disposizione	Risorse di tutorato assegnate alla Facoltà e supporto organizzativo della Scuola di Medicina.				
Indicatore selezionato	<i>Numero studenti/tutor (da PIAO)</i>	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		68	Valore definito dalla Scuola di Medicina	Valore definito dalla Scuola di Medicina	Valore definito dalla Scuola di Medicina

LINEA DI INTERVENTO DID.1.3 - Potenziare le iniziative di orientamento nella transizione scuola-università e nel proseguimento degli studi universitari

Promozione del corso di orientamento TALC di Facoltà, nell’ambito del Pro3 – Asse Orientamento, e incentivazione della partecipazione degli studenti dei Corsi di Studio dell’area medica alla compilazione del questionario TECo-T

Referente Operativo	Referente AQ per la Didattica (Prof.ssa Annarita Mazzariol)
----------------------------	---



Risorse a disposizione	- Personale docente e tutor del CdS - Supporto della Scuola di Medicina - Piattaforme digitali di Ateneo				
Indicatore selezionato	- <i>Numero di questionari TALC compilati</i> - <i>Percentuale di studenti del CdS che compilano il TECo-T</i>	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		Questi dati verranno forniti dalla Scuola di Medicina	+5% rispetto al baseline	+8% rispetto al baseline	+10% rispetto al baseline

OBIETTIVO STRATEGICO DID.2 - Innovare la didattica per aumentare qualità ed efficacia

L'investimento in modelli di didattica innovativa richiede un impegno nella formazione alle metodologie didattiche e nello sviluppo delle infrastrutture di supporto. Occorre migliorare la qualità delle metodologie attraverso percorsi dedicati per i docenti e innovare l'offerta formativa integrando strumenti di didattica innovativa e soluzioni di intelligenza artificiale orientate a favorire l'apprendimento attivo delle studentesse e degli studenti.

LINEA DI INTERVENTO DID.2.1 – Progettazione didattica innovativa					
Incrementare progressivamente il numero di insegnamenti che adottano metodologie di didattica attiva e strumenti digitali/AI in modo strutturato e documentato (es. didattica attiva; integrazione strutturata di strumenti digitali e AI; allineamento tra learning outcomes, metodi e assessment)					
Referente Operativo	Referente AQ per la Didattica (Prof.ssa Annarita Mazzariol)				
Risorse a disposizione	Risorse di Ateneo destinate all'innovazione didattica, supporto dei servizi informatici e attività di formazione del personale docente.				
Indicatore selezionato	<i>Numero insegnamenti con metodologie innovative</i>	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		Valore in corso di rilevazione	Incremento rispetto alla baseline	Ulteriore incremento progressivo	Consolidamento e ampliamento del numero di insegnamenti coinvolti



	<i>formalmente dichiarate</i>				
--	-----------------------------------	--	--	--	--

RICERCA: UNIVR ATTRAIE E TRATTIENE I TALENTI NEL CAMPO DELLA RICERCA

Il DDSP orienta le proprie scelte strategiche in ambito di ricerca secondo un principio guida chiaro: **consolidare e valorizzare le aree di eccellenza già riconosciute**, rafforzando al contempo la capacità di attrarre e trattenere talenti, in particolare giovani ricercatrici e ricercatori, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo.

Il Dipartimento si colloca già in una posizione elevata nel contesto di Ateneo per quanto riguarda la **qualità dei prodotti scientifici** e la **capacità di attrazione di finanziamenti competitivi**, sia nazionali sia internazionali. La selezione degli indicatori di monitoraggio ha pertanto privilegiato dimensioni in grado di misurare e consolidare tali punti di forza, con particolare attenzione alla percentuale di pubblicazioni collocate nel quartile superiore dei settori bibliometrici e ai proventi derivanti da bandi competitivi. Tali indicatori riflettono non solo la solidità scientifica del DDSP, ma anche la sua integrazione in reti di ricerca di alto profilo e la capacità di competere in contesti selettivi.

Parallelamente, il DDSP riconosce che la sostenibilità e la competitività nel medio-lungo periodo dipendono in modo decisivo dalla **capacità di attrarre, formare e trattenere giovani ricercatrici e ricercatori di talento**. In questa prospettiva, l'area di rafforzamento individuata riguarda il potenziamento della filiera della ricerca, con particolare attenzione ai percorsi di dottorato e post-dottorato, nonché alle opportunità di inserimento e di stabilizzazione. L'obiettivo è creare un ambiente scientifico attrattivo, capace di offrire prospettive di crescita professionale, accesso a infrastrutture di ricerca avanzate, partecipazione a progetti competitivi e integrazione in gruppi multidisciplinari.

In coerenza con le linee strategiche di Ateneo, il Dipartimento intende inoltre **promuovere politiche di "retain and attract" che favoriscano la mobilità internazionale**, la partecipazione a reti europee e la valorizzazione del capitale umano, contribuendo a contrastare la dispersione delle competenze verso altri contesti accademici o extra-accademici. L'attenzione alla qualità della ricerca, alla competitività dei progetti e alla crescita delle nuove generazioni di studiosi costituisce quindi un asse strategico integrato, volto a garantire continuità, innovazione e impatto nel tempo.

Simultaneamente il DDSP riconosce che la politica di "retain and attract" di giovani ricercatori, per essere veramente efficace, richiede che gli stessi possano trovare allocazione lavorativa non solo nel contesto accademico, che ha possibilità di reclutamento limitate, ma



anche in strutture di ricerca appartenenti più direttamente al contesto produttivo privato. Di qui nasce la necessità di potenziare le collaborazioni con le imprese, trattate nel paragrafo successivo dedicato alla “Valorizzazione delle Conoscenze”.

Attraverso questa impostazione, il DDSP mira non solo a mantenere gli standard di eccellenza raggiunti, ma anche a rafforzare ulteriormente il proprio ruolo come polo attrattivo per la ricerca di qualità, contribuendo in modo sostanziale agli obiettivi strategici dell’Ateneo.

In considerazione della possibile variabilità temporale che caratterizza diversi indicatori – dovuta, ad esempio, alla natura ciclica dei bandi competitivi, ai tempi di pubblicazione dei prodotti scientifici o alle dinamiche di attivazione delle borse di dottorato – il Dipartimento prevede di affiancare al monitoraggio annuale anche la **valutazione degli indicatori calcolati sulla base della media mobile dell’anno di riferimento e dei due anni precedenti**, ritenuta più informativa ai fini dell’analisi delle tendenze e della sostenibilità nel medio periodo.

In coerenza con l’Area strategica di Ateneo dedicata alla Transizione all’Intelligenza Digitale, il Dipartimento intende **promuovere un utilizzo consapevole e metodologicamente solido degli strumenti di intelligenza artificiale nella ricerca e nella didattica**, favorendo l’integrazione di competenze digitali avanzate nei gruppi di ricerca e nei percorsi formativi. Particolare attenzione sarà rivolta alla qualità metodologica, alla riproducibilità dei risultati e agli aspetti etici e regolatori connessi all’utilizzo di tali tecnologie.

OBIETTIVO STRATEGICO RIC.1 -Rafforzare la qualità e la competitività internazionale della ricerca

*L’obiettivo è consolidare e rafforzare la qualità della ricerca veronese, promuovendo un sistema accademico competitivo e integrato a livello nazionale e internazionale, oltre che in stretta collaborazione con l’Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata per sostenere la ricerca clinica. L’Ateneo porrà al centro delle proprie politiche la **valorizzazione del capitale umano, con attenzione alla capacità di attrarre e trattenere talenti**, accrescere la competitività internazionale dei dottorandi, sostenere la formazione dei giovani ricercatori e garantire continuità ai percorsi di ricerca. Per rafforzare la competitività e garantire la sostenibilità nel lungo periodo, l’Università di Verona punta inoltre a potenziare la capacità di attrazione di risorse e finanziamenti attraverso il miglioramento dei processi organizzativi e amministrativi a supporto della progettazione e l’incentivazione della partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali.*

LINEA DI INTERVENTO RIC.1.1 - Promuovere la qualità della ricerca

Consolidare e mantenere l’elevata qualità dei prodotti della ricerca del Dipartimento, promuovendo la pubblicazione su riviste di fascia elevata (Q1/Classe A) e monitorando

sistematicamente gli indicatori bibliometrici, anche attraverso criteri di distribuzione delle risorse (FUR) coerenti con il principio della qualità scientifica. Azioni previste: • Monitoraggio annuale degli indicatori bibliometrici di Dipartimento; • Mantenimento di criteri di ripartizione del FUR che valorizzino la qualità delle pubblicazioni; • Attenzione alla qualità della produzione scientifica del personale neoassunto; • Condivisione periodica dei risultati in Consiglio di Dipartimento.					
Referente Operativo	Referente AQ per la Ricerca (Prof. Giuseppe Verlatto)				
Risorse a disposizione	FUR del Dipartimento; supporto dell'Area Ricerca di Ateneo; infrastrutture di ricerca e centri afferenti al Dipartimento; sistema di monitoraggio degli indicatori.				
Indicatori selezionati	Percentuale delle pubblicazioni nel quartile superiore di Scopus per le aree bibliometriche*	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		76,5%	77%	77%	77%
	Percentuale delle pubblicazioni nel quartile superiore di Scopus o in Classe A per le aree bibliometriche e non bibliometriche sul totale delle pubblicazioni in riviste del personale neoassunto*	78,3%	79%	79%	79%

* mantenimento al livello baseline, già superiore al target di Ateneo previsto per il 2028.

LINEA DI INTERVENTO RIC.1.3 - Potenziamento della filiera della ricerca

Rafforzare la filiera della ricerca attraverso il potenziamento dell'attrattività dei percorsi di dottorato, l'incremento delle borse finanziate, anche su fondi competitivi ed esterni, e la partecipazione a programmi internazionali di eccellenza (es. MSCA), in coerenza con le linee strategiche di Ateneo in materia di "retain and attract". Particolare attenzione sarà rivolta alla formazione dei dottorandi e giovani ricercatori su competenze digitali avanzate e strumenti di intelligenza artificiale applicati alla ricerca clinica e traslazionale.

Azioni previste:

- Promozione attiva della partecipazione a programmi europei per giovani ricercatori;
- Incentivazione della presentazione di candidature MSCA individuali e Doctoral Networks;
- Sostegno alla stipula di convenzioni con enti esterni per il cofinanziamento di borse di dottorato;

Monitoraggio annuale del numero di borse attivate e delle fonti di finanziamento;					
Referente Operativo	Referente AQ per la Ricerca (Prof. Giuseppe Verlatto)				
Risorse a disposizione	Fondi PNRR e Progetto di Eccellenza (ove applicabili); fondi esterni su convenzioni; supporto dell'Area Ricerca e della Scuola di Dottorato; reti internazionali attive; infrastrutture dipartimentali.				
Indicatori selezionati	Numero di dottorandi con finanziamento MSCA*	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		0	1	1	1
	Numero di borse del primo anno di dottorato, incluse quelle finanziate su fondi esterni/convenzioni**	13	14	14	14

* L'obiettivo è attivare almeno una postdoctoral fellowship finanziata su programma MSCA all'anno. ** L'obiettivo prevede il mantenimento del livello attuale, con un progressivo incremento delle borse finanziate, anche su fondi esterni, in coerenza con la sostenibilità e la competitività della filiera della ricerca.

LINEA DI INTERVENTO RIC.1.4 - Potenziamento della ricerca clinica					
Rafforzare la capacità del Dipartimento di progettare, coordinare e condurre studi clinici competitivi, nazionali ed europei, incrementando qualità metodologica, attrattività di finanziamenti e integrazione con la rete ospedaliera. Azioni previste: creazione o rafforzamento di un gruppo di supporto per trial clinici (biostatistica, data management, regulatory); supporto alla sottomissione di bandi europei e AIFA; supporto amministrativo prioritario per progetti competitivi; partecipazione a consorzi europei.					
Referente Operativo	Referente AQ per la Ricerca (Prof. Giuseppe Verlatto)				
Risorse a disposizione	Competenze interne in ambito clinico e metodologico, strutture ospedaliere convenzionate, supporto amministrativo e servizi di progettazione europea di Ateneo.				
Indicatore selezionato	Numero studi clinici attivi	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		Studi clinici attivi: 3	Incremento rispetto alla baseline	Ulteriore incremento progressivo	Consolidamento della crescita e rafforzamento della



	<i>Numero studi clinici finanziati da bandi competitivi</i>	Studi clinici finanziati da bandi internazionali: 3	del numero di studi attivi e finanziati		partecipazione a bandi competitivi internazionali
--	---	---	---	--	---

LINEA DI INTERVENTO RIC.1.5 - Potenziare la capacità di attrazione di finanziamenti					
Consolidare e rafforzare la capacità del Dipartimento di attrarre finanziamenti competitivi nazionali e internazionali, attraverso il sostegno alla progettazione, il monitoraggio sistematico dei bandi di interesse e la valorizzazione delle competenze interdisciplinari presenti nel Dipartimento. Azioni previste: • Promozione attiva della partecipazione a bandi europei (es. Horizon Europe, MSCA, ERC) e nazionali (es. PRIN, FIS, altri programmi ministeriali); • Condivisione periodica di opportunità di finanziamento in Consiglio di Dipartimento; • Incentivazione della partecipazione a reti e consorzi internazionali; • Supporto alla fase di progettazione in raccordo con l'Area Ricerca di Ateneo; • Monitoraggio annuale del numero di finanziamenti ottenuti.					
Referente Operativo	Referente AQ per la Ricerca (Prof. Giuseppe Verlato)				
Risorse a disposizione	Supporto Area Ricerca di Ateneo; reti scientifiche nazionali e internazionali attive; Progetto di Eccellenza; infrastrutture e centri di ricerca dipartimentali; esperienza consolidata nella gestione di progetti competitivi.				
Indicatori selezionati	Numero di finanziamenti ottenuti (internazionali)*	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		1 (in corso di rivalutazione)	1	1	1
	Numero di finanziamenti ottenuti (nazionali)*	2	2	2	2
	Entità dei finanziamenti ottenuti (internazionali)*	404.375	+2%	+5%	+5%

* obiettivi di mantenimento o lieve espansione, coerenti con la natura ciclica e altamente competitiva dei bandi internazionali e in coerenza con il Piano strategico di Ateneo.

OBIETTIVO STRATEGICO RIC.2 – Potenziare la ricerca multidisciplinare e innovativa



In un contesto in cui le principali opportunità di finanziamento si concentrano nei pilastri europei della ricerca, l'Ateneo intende rafforzare la capacità di intercettare tali risorse, promuovendo collaborazioni interdisciplinari, intersettoriali e internazionali per sostenere una ricerca innovativa e di eccellenza e accrescere l'impatto dei risultati sulla società. Particolare attenzione sarà rivolta al potenziamento delle tecnologie di punta e dei Centri di Ricerca, fondamentali per condividere competenze, tecnologie e laboratori e favorire una ricerca multidisciplinare avanzata. Parallelamente, l'Ateneo sosterrà la ricerca di base in tutte le aree disciplinari attraverso un fondo dedicato per stimolare idee originali e iniziative di crowdfunding che coinvolgano la comunità e promuovano una cultura della ricerca aperta e partecipata. L'obiettivo strategico include anche il rafforzamento delle sinergie tra ricerca di base, traslazionale, applicata e clinica, favorendo una maggiore integrazione tra competenze e un dialogo continuo con territorio e partner istituzionali.

LINEA DI INTERVENTO RIC.2 - Potenziare la ricerca multidisciplinare e innovativa					
Rafforzare la dimensione multidisciplinare e innovativa della ricerca dipartimentale, promuovendo collaborazioni interne tra SSD e sinergie con enti pubblici e privati, al fine di incrementare la capacità di attrarre proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e finanziamenti competitivi. Azioni previste:					
• Incentivare la presentazione di progetti interdisciplinari tra SSD del Dipartimento, che integrino competenze biomediche, statistiche e informatiche per l'applicazione dell'intelligenza artificiale in ambito sanitario; • Promuovere la partecipazione a bandi che richiedano approcci integrati e traslazionali; • Valorizzare le competenze dei centri e laboratori dipartimentali in ottica di trasferimento tecnologico; • Favorire accordi e convenzioni con enti e imprese del territorio; • Monitorare annualmente l'incidenza dei proventi da attività competitiva e conto terzi sul totale dei proventi dipartimentali.					
Referente Operativo	Referente AQ per la Ricerca (Prof. Giuseppe Verlato)				
Risorse a disposizione	Centri e laboratori di ricerca dipartimentali; Progetto di Eccellenza; reti nazionali e internazionali; supporto dell'Area Ricerca e dell'Area Trasferimento Tecnologico di Ateneo; convenzioni attive con enti pubblici e privati.				
Indicatore selezionato	Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi*	Baseline 2024	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		9.02%	9%	10%	10%



VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE: UNIVR MOTORE DI CONOSCENZA E INNOVAZIONE PER IL TERRITORIO

Il DDSP riconosce che la politica di “retain and attract” di giovani ricercatori, per essere veramente efficace, richiede che gli stessi possano trovare allocazione lavorativa non solo nel contesto accademico, che ha possibilità di reclutamento limitate, ma anche in strutture di ricerca appartenenti più direttamente al contesto produttivo privato. Di qui nasce la necessità di potenziare le collaborazioni con le imprese.

OBIETTIVO STRATEGICO VCS.2 - Valorizzazione dei risultati della ricerca e formazione continua per la società.

*L'Ateneo vuole rafforzare il proprio ruolo nella società attraverso una strategia coordinata di divulgazione scientifica e valorizzazione del sapere, con linee guida comuni, procedure semplificate e un calendario condiviso di iniziative di Public Engagement. Social media manager dipartimentali e referenti della comunicazione garantiranno una presenza digitale efficace, mentre eventi come la **Notte dei Ricercatori** e l'**UNIVR day** renderanno visibile l'impatto della ricerca. Sistemi di monitoraggio favoriranno una cultura diffusa della valorizzazione. Parallelamente, l'Ateneo intende consolidarsi come riferimento per la formazione continua, definendo una strategia unitaria per la progettazione e la promozione dell'offerta post lauream, supportata da un brand dedicato. Saranno sviluppati percorsi innovativi e flessibili, anche online come i MOOC, per ampliare l'accesso e rafforzare la reputazione. La collaborazione con professionisti, ordini e imprese assicurerà un'offerta coerente con le esigenze del territorio e dell'innovazione.*

LINEA DI INTERVENTO VCS.2.1 - Definizione di una strategia di divulgazione della ricerca e del sapere



Negli ultimi anni abbiamo assistito a un crescente impegno e interesse da parte delle istituzioni accademiche nei confronti dei processi volti alla *valorizzazione delle conoscenze per la società* (VCS). In linea con queste priorità e in aderenza al PSA 2026-28, il Dipartimento intende contribuire a rendere ripetibili e standardizzati i processi che favoriscano lo sviluppo degli obiettivi strategici:

VCS.1 – Sostenere la trasformazione dei risultati della ricerca in innovazione e impresa e promozione delle attività conto terzi;

VCS. 2 – promuovere la valorizzazione dei risultati della ricerca e delle conoscenze di ateneo nella società e le attività di formazione continua e apprendimento permanente;

VCS. 3 – Promuovere valori quali sostenibilità ambientale, sociale, giustizia e inclusione.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, il Dipartimento si impegna a implementare le linee di intervento che ne rafforzino e valorizzino l'identità attraverso comunicati chiari e orientati, che permettano di identificare i principali segmenti di pubblico non accademico ai quali spiegare la complessità, rendendo i contenuti accessibili, senza tradire l'essenza di ricerca.

Referente Operativo	Prof.ssa Giovanna Paolone				
Risorse a disposizione	Dott.ssa Morena Nicolis, personale TA a supporto dei docenti del Dipartimento nell'utilizzo della piattaforma IRIS - TM (DR 7052-2023). La dott.ssa Nicolis oltre al supporto dei docenti, mensilmente genera un report delle attività PE e FC che ci permette di monitorare e, se necessario intervenire, sull'andamento di tali attività.				
Indicatore selezionato	Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico	Baseline 2024 403.007	Target 2026 +5%	Target 2027 +5%	Target 2028 +5%
Indicatore selezionato	Numero attività Terza Missione per docente	Baseline 2024 0.83	Target 2026 1	Target 2027 1.3	Target 2028 1.6
Indicatore selezionato	Tasso di coinvolgimento attivo della comunità accademica nelle iniziative di sostenibilità.	Baseline 2024 n.d.	Target 2026 >0	Target 2027 >3	Target 2028 >5

INTERNAZIONALIZZAZIONE: VERONA CITTÀ UNIVERSITARIA INTERNAZIONALE

L'internazionalizzazione rappresenta una leva strategica per il Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica (DDSP), in coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo e con la crescente dimensione globale della ricerca e della formazione in ambito sanitario. Il rafforzamento della dimensione internazionale rappresenta uno strumento essenziale per



incrementare la qualità della ricerca, la competitività dei percorsi formativi e la capacità di attrarre risorse, talenti e collaborazioni di alto profilo.

Nel triennio 2026–2028 il DDSP intende rafforzare la propria visibilità e attrattività internazionale attraverso il consolidamento delle collaborazioni scientifiche, la partecipazione a reti accademiche europee e lo sviluppo di iniziative congiunte con università e centri di ricerca di elevato profilo.

Le azioni dipartimentali saranno orientate al potenziamento della mobilità internazionale *incoming e outgoing* di docenti, ricercatori e dottori di ricerca, al supporto delle candidature a programmi competitivi europei e all'incremento della presenza di visiting professor.

In particolare, in coerenza con l'obiettivo strategico e INT.2, il DDSP adotterà un approccio orientato al monitoraggio continuo delle performance, privilegiando indicatori misurabili e sostenibili nel tempo, tra cui la proporzione di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 6 mesi all'estero o il numero di professori e ricercatori in visiting.

Attraverso questa strategia, il DDSP mira a rafforzare il proprio posizionamento internazionale e a contribuire in modo misurabile agli obiettivi di visibilità, attrattività e reputazione dell'Università di Verona, promuovendo al contempo una comunità accademica dinamica, inclusiva e connessa alle principali reti scientifiche globali.

OBIETTIVO STRATEGICO INT.2 -Aumentare la dimensione internazionale della comunità universitaria

Realizzare una comunità universitaria dalla dimensione realmente internazionale è un valore aggiunto sia per l'Ateneo che per il territorio. Significa da un lato incentivare concretamente, accedendo a finanziamenti esterni, l'attrazione incoming e la mobilità outgoing di studenti/esse, dottorande/i, figure post doc, personale docente e amministrativo, per l'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie ad affrontare le nuove sfide globali. Dall'altro significa accogliere ed integrare studenti e docenti internazionali facilitando i processi di immatricolazione e l'accesso ai servizi tramite sportelli dedicati, sviluppare un campus internazionale ricco di iniziative ed eventi associativi (welcoming, interculturalità, orientamento, tutoraggio, benessere), promuovere l'integrazione professionale sul territorio attraverso corsi di italiano e offerte di stage aziendali.

LINEA DI INTERVENTO INT.2.1 - Incentivare la mobilità internazionale *incoming e outgoing*

L'obiettivo operativo della linea INT.2.1 è incrementare in modo progressivo e sostenibile la mobilità internazionale qualificata di docenti, ricercatori e dottori di ricerca, rafforzando la capacità del Dipartimento di attrarre esperti e collaborazioni



scientifiche di profilo internazionale, favorendo collaborazioni con istituzioni attive nello sviluppo di metodologie avanzate di analisi dei dati e applicazioni di intelligenza artificiale in ambito sanitario. A tal fine il DDSP prevede le seguenti azioni:

- promozione di periodi di ricerca e formazione all'estero per dottori di ricerca, favorendo esperienze di mobilità di durata significativa;
- sviluppo e consolidamento di accordi con università e centri di ricerca internazionali finalizzati allo scambio reciproco di visiting professor e ricercatori;
- monitoraggio periodico degli indicatori definiti, con eventuale adeguamento delle azioni in funzione dei risultati conseguiti.

Referente Operativo	Referente per l'Internazionalizzazione (Ylenia Ingrasciotta)				
Risorse a disposizione	FUR del Dipartimento; supporto dell'Area Ricerca di Ateneo; centri afferenti al Dipartimento; sistema di monitoraggio degli indicatori				
Indicatore selezionato	- Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 6 mesi all'estero	Baseline 2024	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		23,1%	24%	25%	25%
	- Numero di professori e ricercatori in visita (n. visiting)	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		2	2	3	4